



CORSO ALLENATORI 2014

CANOA POLO

DEFINIZIONE E SCELTA DELLA TATTICA OFFENSIVA

FABIO SAURO

TUTOR TIROCINIO: RODOLFO VASTOLA

Sommario

1	Introduzione	1
2	Definizione di alcuni concetti base	3
2.1	Schema offensivo.....	3
2.2	Superiorita' numerica.....	3
2.3	Tecnica dei giocatori	5
2.4	Caratteristiche fisiche degli atleti.	5
2.5	Tattica difensiva e caratteristiche fisiche dell'avversario.....	5
3	Come creare la superiorita' numerica	6
3.1	Caratteristiche dei bloccatori	6
3.2	Caratteristiche di portatori di palla (play maker).....	7
4	Schemi Offensivi	8
4.1	Difesa 3-1 Statica.....	9
4.2	Difesa 3-1 dinamica.....	11
5	Conclusioni	13
6	Curriculum	14

1. INTRODUZIONE

Il presente lavoro di tesi si pone l'obiettivo di studiare alcuni schemi offensivi attraverso l'analisi dettagliata dei movimenti tecnico/tattici individuali e di squadra.

La definizione di una comune terminologia e l'esposizione degli schemi attraverso un ragionamento analitico potranno inoltre essere un fondamentale punto di partenza per la crescita tecnico/tattica del nostro sport.

2. DEFINIZIONE DI ALCUNI CONCETTI BASE

Prima di definire cosa è uno schema è necessario conoscere il significato "polistico" di SPAZIO e TEMPO.

Scopo del gioco è, ovviamente, fare goal nella porta avversaria ma, per poterlo fare, è necessario occupare gli spazi migliori nel minor tempo possibile.

Per fare questo, oltre che all'estro e alle capacità del singolo giocatore, dobbiamo mettere in azione i così detti movimenti tecnico/tattici di squadra e quindi gli schemi di gioco, che non sono altro che occupazioni degli spazi con determinate tempistiche e modalità fatte in maniera coordinata e collettiva.

2.1 SCHEMA OFFENSIVO

Lo schema offensivo è un movimento tecnico/tattico di squadra che si pone l'obiettivo di ottenere una soluzione di tiro ottimale.

2.2 SUPERIORITA' NUMERICA

La superiorità numerica è una situazione tattica in cui la squadra che attacca cerca, tramite movimenti organizzati (schemi), di avere porzioni di campo dove il numero di avversari è inferiore favorendo lo sviluppo di azioni ottimali.

Bisogna tenere conto che, nella canoa polo, in fase di attacco con difesa schierata si è sempre in superiorità numerica; questo perché il portiere si schiera a difesa dei pali lasciando i difendenti in quattro contro i 5 attaccanti, vedi figura 1

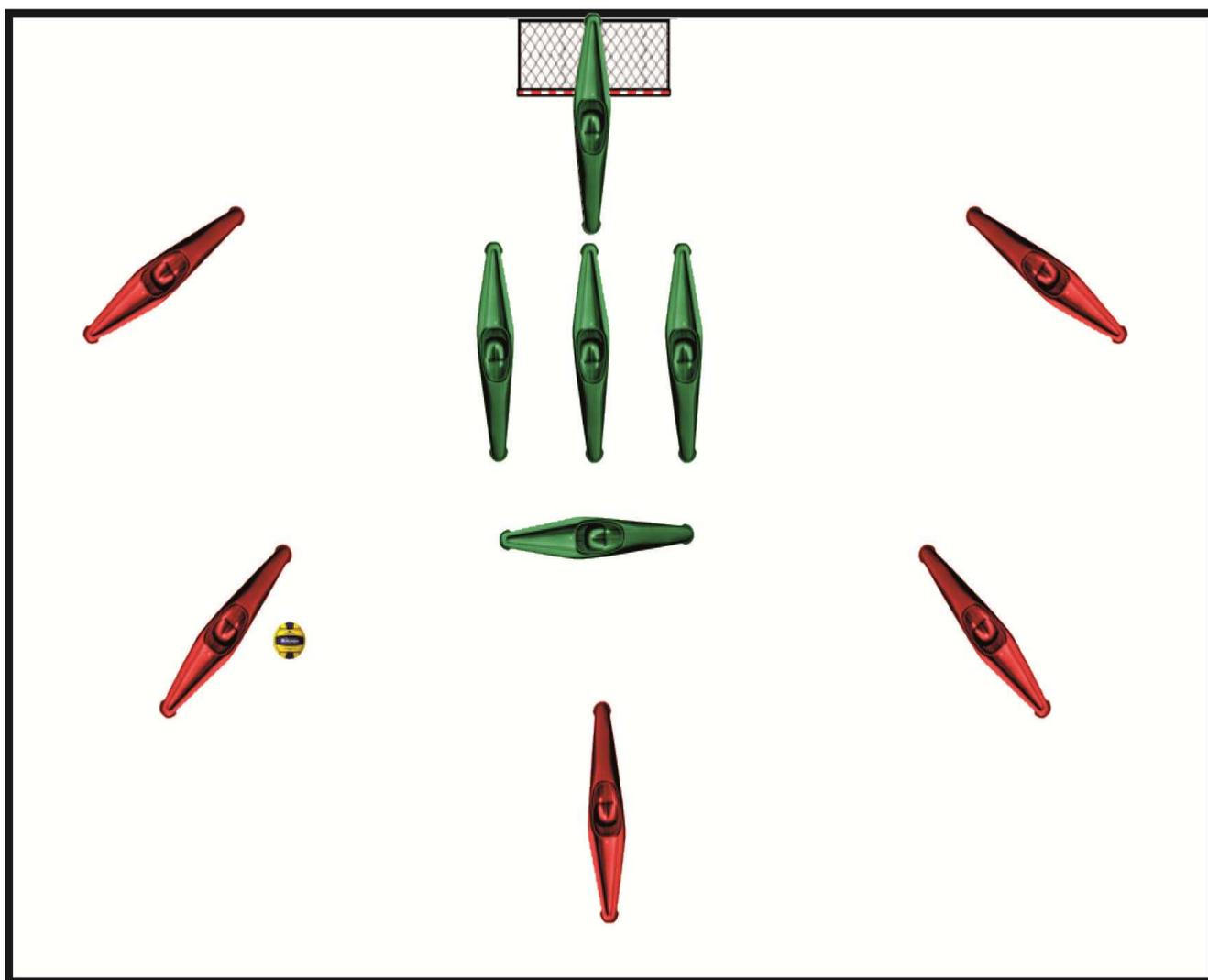


FIGURA 1 – Superiorità numerica in attacco.

2.3 TECNICA DEI GIOCATORI

La corretta realizzazione di una qualunque tattica è fortemente condizionata dalla tecnica individuale del giocatore. Infatti, l'errata esecuzione tecnica di un movimento ritarda i tempi di occupazione degli spazi assegnati o funzionali al movimento della squadra. Per questa ragione, l'allenatore dovrebbe far partire la sua progressione didattica sempre dal livello tecnico dei giocatori per poter definire al meglio la tattica migliore da utilizzare.

La scelta e la definizione della tattica offensiva di squadra sarà strettamente correlata al livello tecnico individuale. Un percorso didattico con difficoltà progressiva sarà quindi funzionale ad un maggiore e più complesso bagaglio tattico collettivo.

2.4 CARATTERISTICHE FISICHE DEGLI ATLETI

Altro elemento che condiziona la scelta tattica sarà la valutazione delle caratteristiche dei giocatori.

Per esempio, con una maggiore presenza di giocatori di "peso" si opterà per un tipo di tattica "statica"; al contrario, con giocatori più leggeri ma più tecnici e veloci si opterà per una tattica che ne esalti tali caratteristiche.

Più avanti faremo esempi specifici per tali aspetti.

2.5 TATTICA DIFENSIVA E CARATTERISTICHE FISICHE DELL'AVVERSAIO

Una scelta tattica non deve assolutamente trascurare l'analisi della squadra avversaria.

Compito fondamentale dell'allenatore di canoa polo di una squadra evoluta è quello dell'analisi dell'avversario per scegliere e applicare una tattica offensiva che renda inefficace la difesa.

Esattamente come noi condizioneremo la nostra tattica in funzione delle caratteristiche dei nostri giocatori, allo stesso modo, le nostre scelte dovranno tenere conto delle caratteristiche fisiche dell'avversario.

3 COME CREARE LA SUPERIORITA' NUMERICA

L'obiettivo finale della Tattica offensiva è quello di liberare al tiro almeno un giocatore senza che il difensore possa ostacolarlo.

La fase di attacco può essere divisa in due situazioni che avvengono in maniera simultanea e coordinata:

1. Movimenti di blocco dentro la difesa avversaria che hanno lo scopo di limitare l'azione del difendente e creare linee d'acqua percorribili dai portatori di palla.
2. Movimenti coordinati di canoa e palla alla ricerca di linee d'acqua libere

Con il termine blocco si intende quel movimento di canoa effettuato verso la canoa avversaria per evitare che:

1. Il difendente possa chiudere verso l'entrata
2. Il difendente possa stoppare l'eventuale tiro
3. L'obiettivo del blocco di forza è quello di portare la canoa avversaria dal lato opposto in cui dovrebbe avvenire l'entrata o, quanto meno, tenere impegnato il difensore in maniera tale che per effetto dell'ingaggio avversario sia costretto a manovrare e quindi a tenera la pagaia in acqua e, quindi, impossibilitata ad essere utilizzata per chiudere la linea di tiro della palla.

3.1 CARATTERISTICHE DEI BLOCCATORI

I giocatori impegnati nelle fasi di ingaggio con la difesa avversaria, i cosiddetti "blocchi", dovrebbero avere particolari caratteristiche:

- Buona stazza fisica
- Ottima tecnica individuale nell'impuntare la canoa per spostare il difendente
- Visione di gioco periferica per evitare movimenti non coordinati con la squadra

3.2 CARATTERISTICHE DEI PORTATORI DI PALLA (PLAY MAKER)

Come nella pallacanestro, nella canoa polo è necessario un giocatore che abbia il compito della regia della squadra. Questo giocatore, generalmente, ha questo tipo di caratteristiche:

- Esplosività nella pagaiata
- Ottima manovrabilità della canoa
- Visione di gioco globale
- Tecnica di palla completa-Tiro-Passaggio-scarico.
- E' compito dell'Allenatore di Canoa Polo individuare le diverse caratteristiche dei giocatori per equilibrare al meglio i ruoli e le presenze in campo in funzione della tattica da adottare.

4 SCHEMI OFFENSIVI

Chiameremo schema un movimento coordinato dei 5 giocatori in determinato tempo per realizzare il piano tattico previsto, risulta chiaro che l'allenatore deve predisporre più schemi possibili inerenti ad un piano tattico per agevolare e facilitare la fluidità nel gioco offensivo.

Gli schemi offensivi che andremo ad analizzare si suddividono in base alla distribuzione dei portatori di palla e dei bloccatori.

L'allenatore dovrà scegliere la tattica da offrire ai propri giocatori in base alla difesa avversaria quindi:

4.1 DIFESA 3-1 STATICA

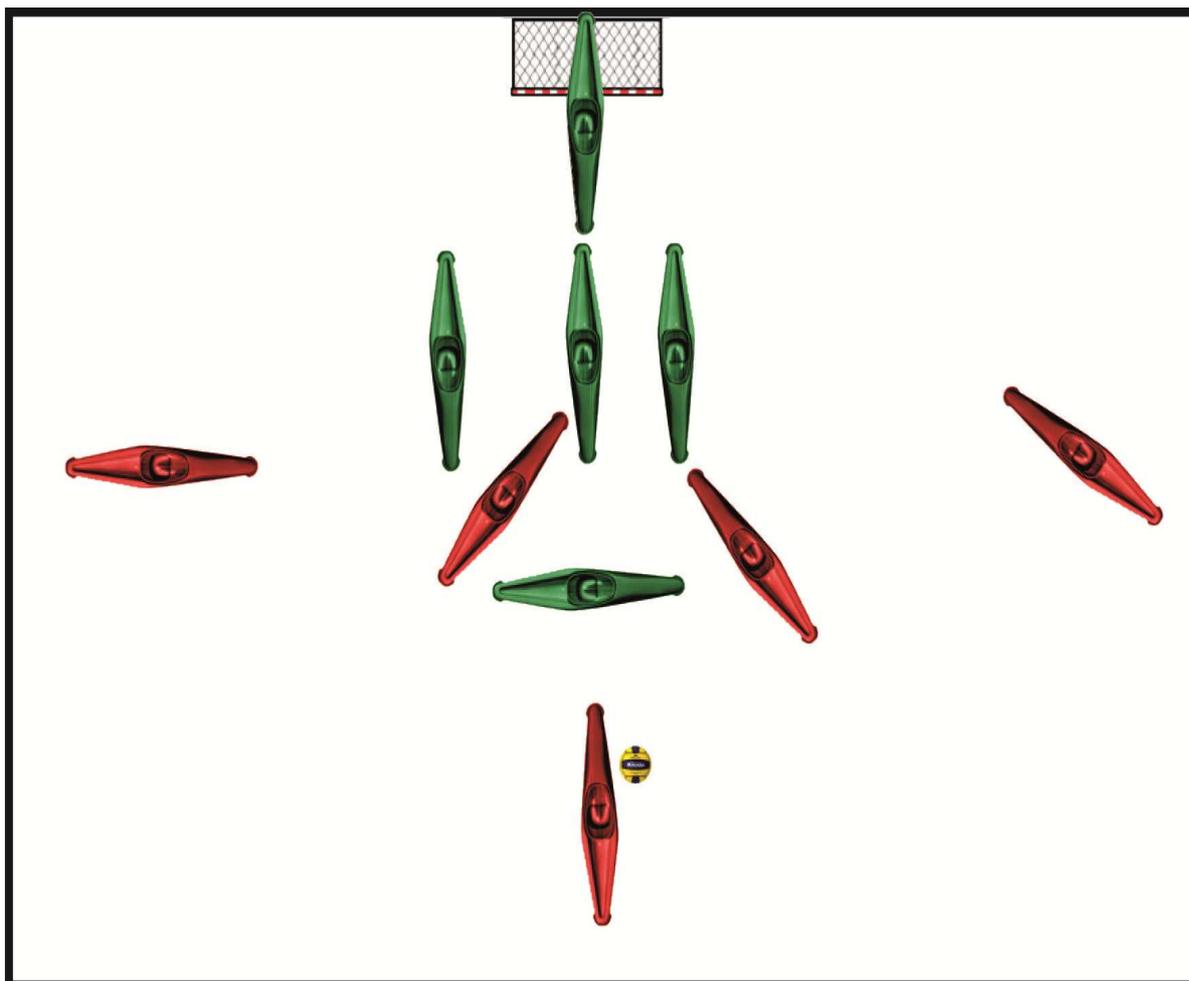


FIGURA 2 - Posizione iniziale.

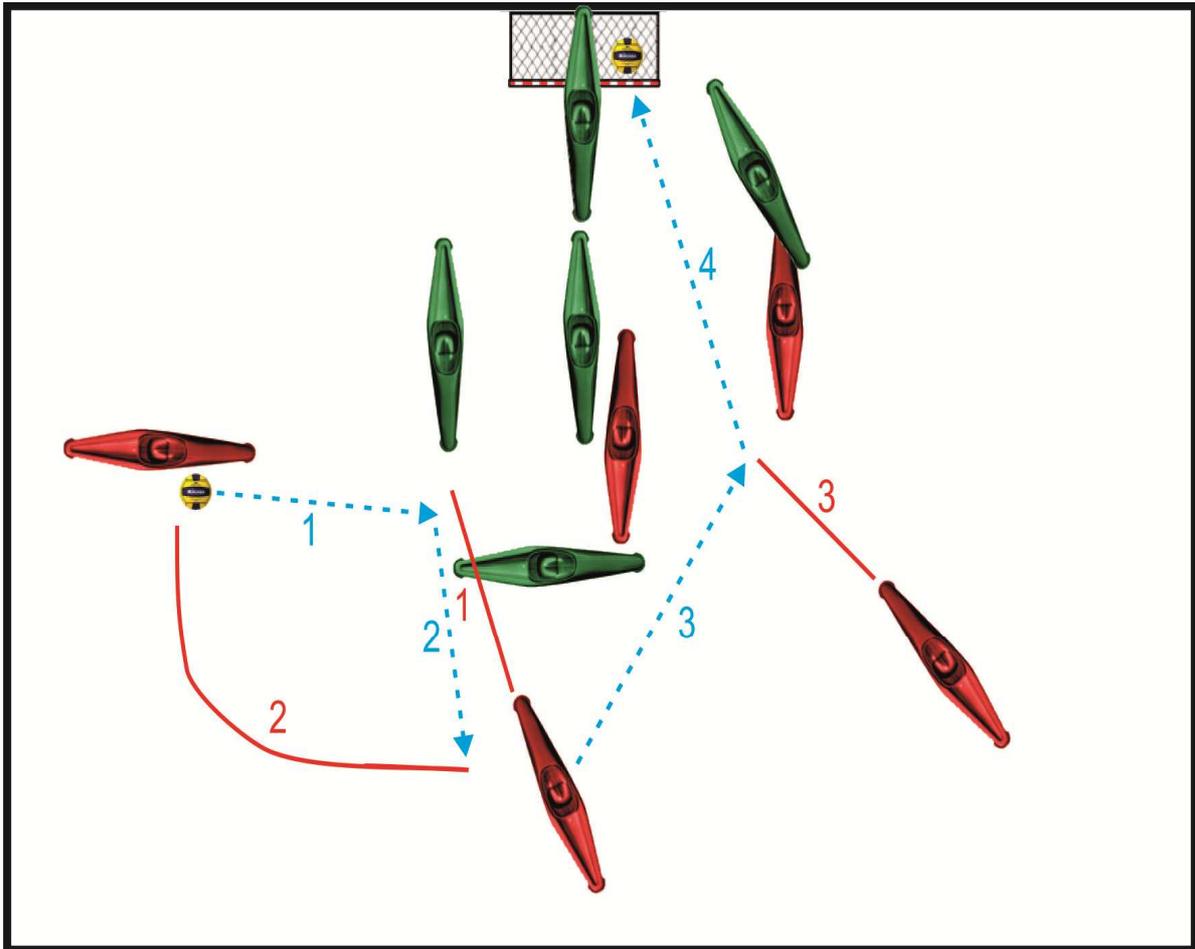


FIGURA 3 - Schema a tre giocatori di movimento con risalita.

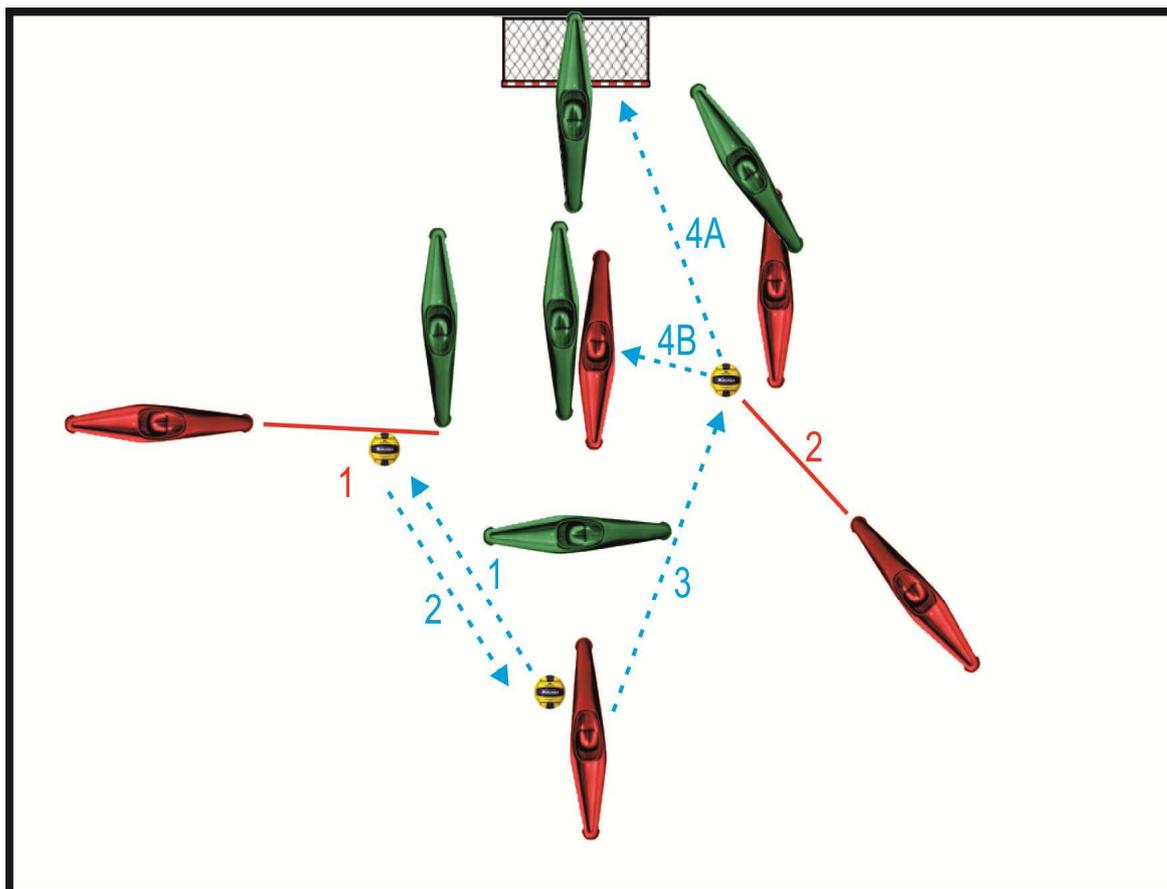


FIGURA 4 - Schema a tre giocatori con movimento classico.

I due schemi rappresentano un classico dei movimenti a tre portatori di palla, la scelta di questi movimenti si privilegia in presenza di difesa molto chiuse e con poco movimento, quindi diventa intuitivo che la ricerca degli spazi da parte dei portatori di palla è una conseguenza del lavoro dei bloccatori.

I punti cardine per l'applicazione di tali movimenti sono:

- Ruolo primario dei bloccatori per creare linee d'acqua percorribili
- Distanza dei portatori di palla rispetto all'avanzato difensivo e agli esterni
- Connessione temporale tra blocco ed entrata
- Giro palla con movimenti di canoa per attirare l'avanzato e creare la superiorità numerica.

4.2 DIFESA 3-1 DINAMICA

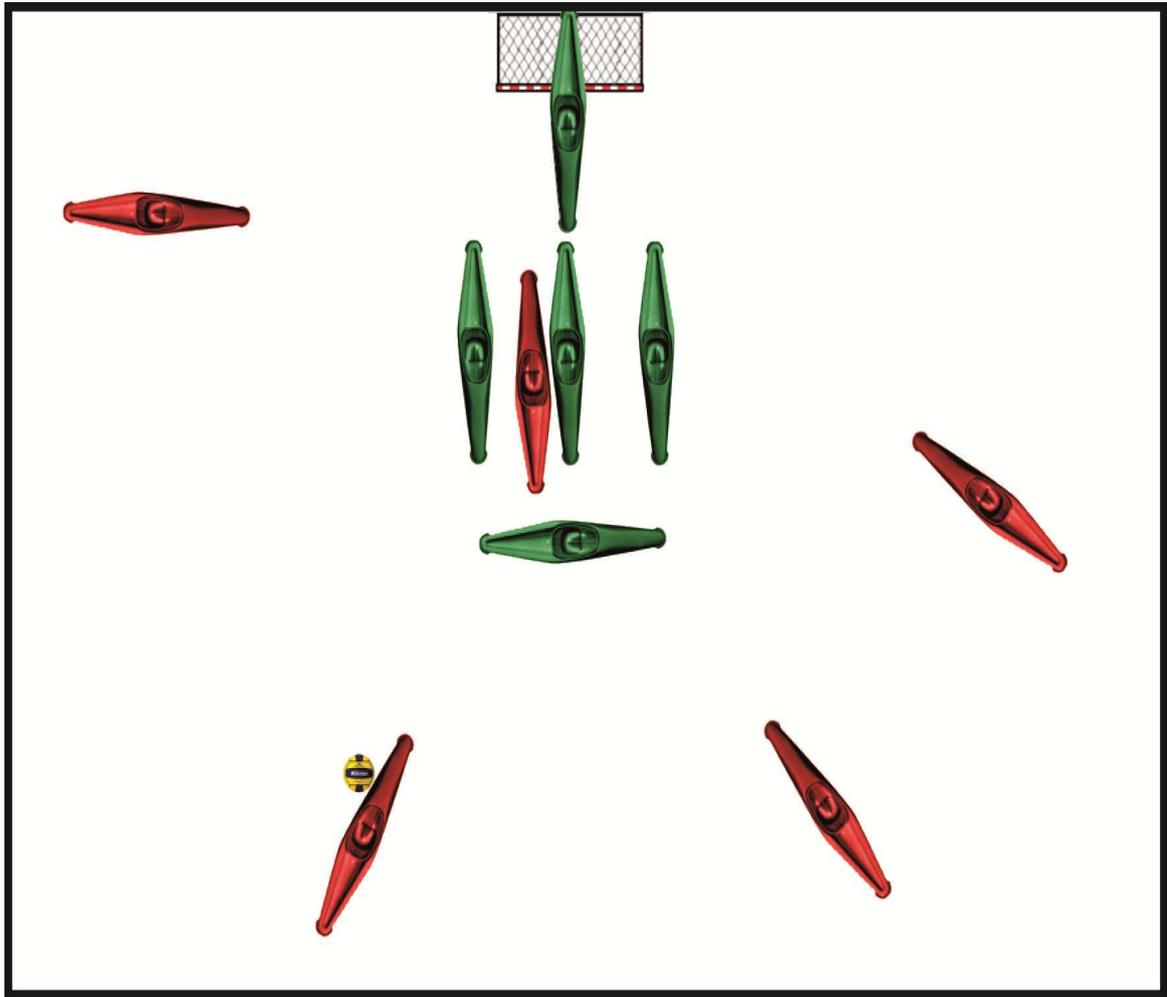


FIGURA 5 - Posizione iniziale 4 di movimento.

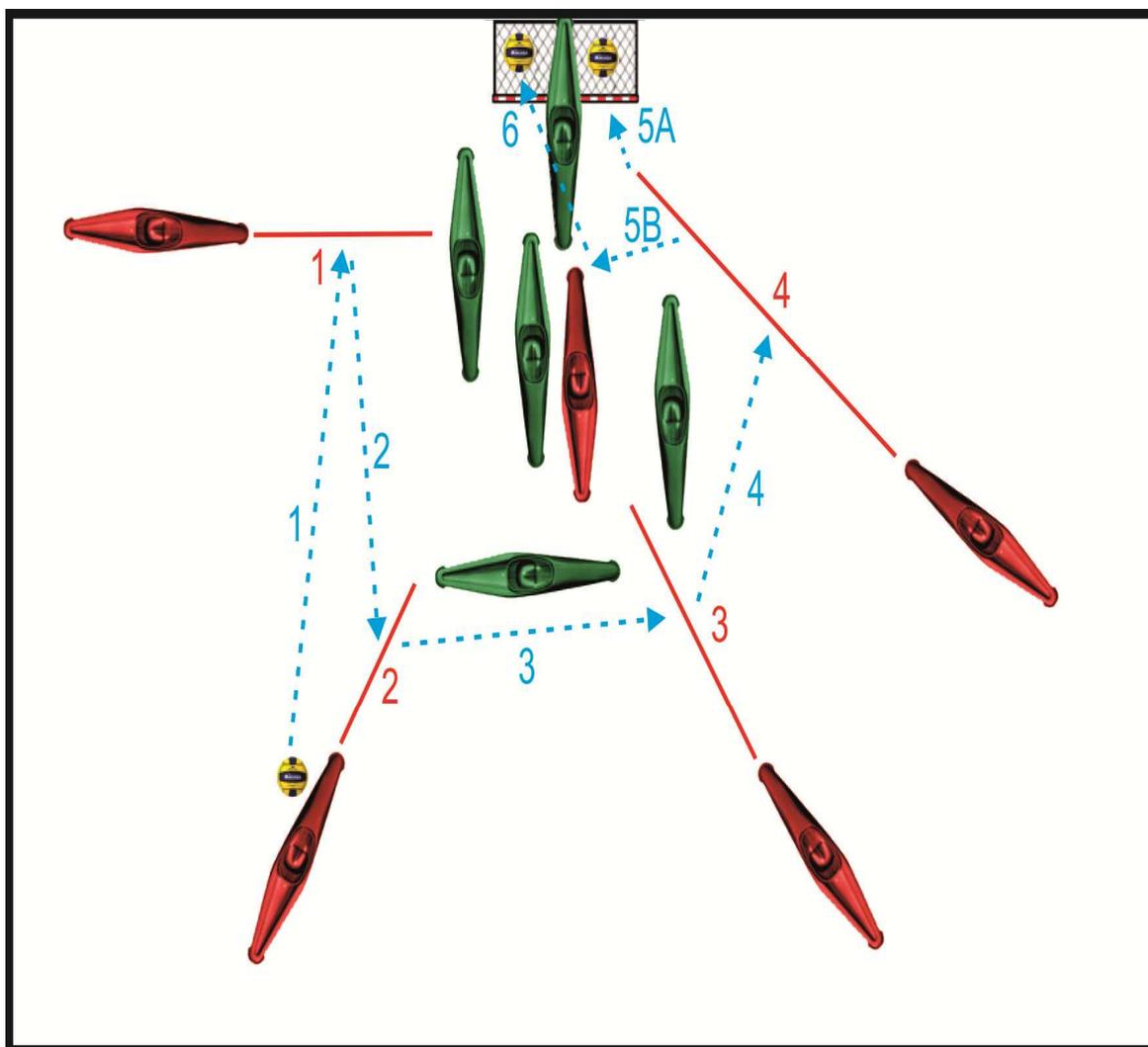


FIGURA 6 - Schema a 4 giocatori con movimento scalare.

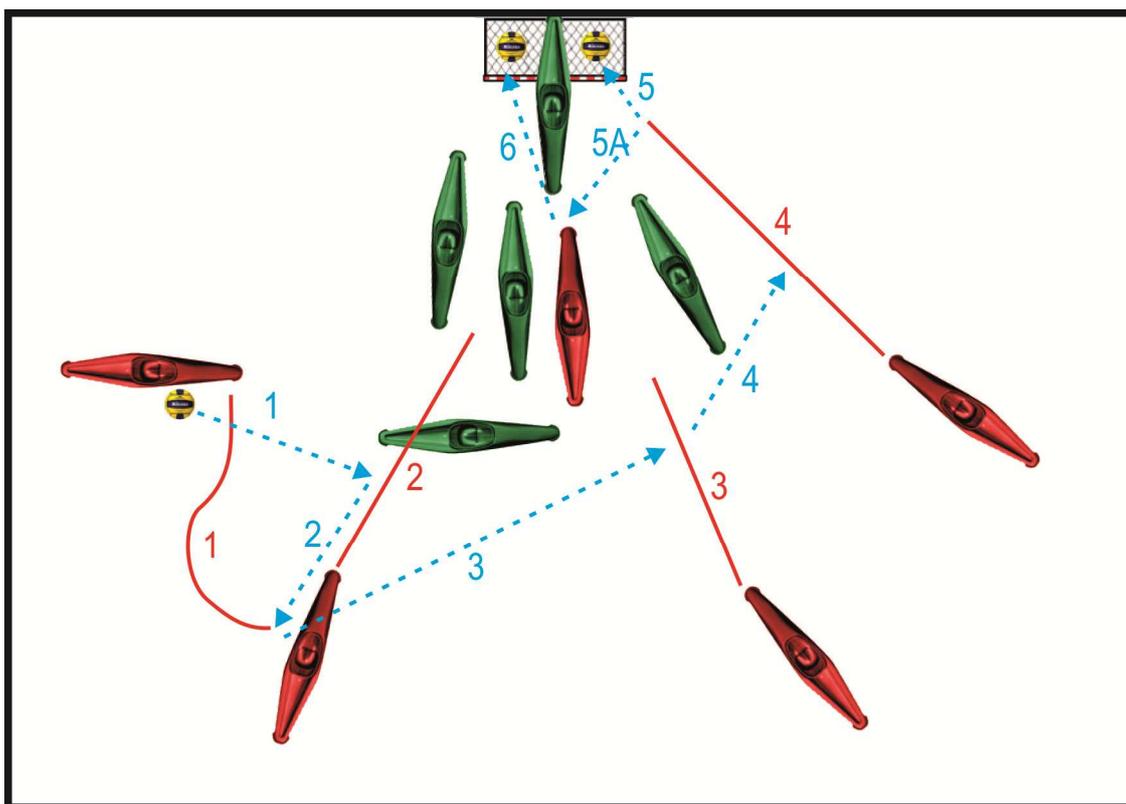


FIGURA 7 - Schema a 4 giocatori con movimento di risalita.

La scelta dei movimenti a quattro offensivi si privilegia in presenza di difesa molto aggressiva e dinamica che si muove in base ai movimenti dell'attacco, ciò permette grazie a movimenti coordinati di far spostare le canoe avversarie solo con il movimento e senza l'utilizzo di blocchi di forza.

Le linee d'acqua necessarie saranno trovate quindi nello spazio lasciato dal difensore, risulta chiaro che tale schema può essere intrapreso da squadre con ottima tecnica di canoa e tiro ma con carenza di bloccatori efficaci (analisi delle caratteristiche fisiche). I punti cardine per l'applicazione di tali movimenti sono:

- Massima esplosività in ogni movimento
- Linee di entrate tali da indurre il difendente a muoversi per coprire
- Trasmissione della palla veloce e sicura
- Attrarre l'avanzato dal lato opposto a dove si vuole tirare
- Distanza dalla linea difensiva tale da permettere la giusta velocità.

5 CONCLUSIONI

Nella realtà di gioco un singolo schema non risolve mai una partita, il livello della canoa polo si è notevolmente innalzato nell'ultimo decennio sia in termini fisici che tecnico-tattici.

Analizzando varie partite di serie A italiana o a livello internazionale si nota subito che la lettura di gioco da parte dei giocatori e dell'allenatore permette combinazioni (quasi obbligate oggi) degli schemi sopra visti.

Per favorire la lettura di gioco che reputo essere il segreto per trasformare gli schemi in sistema di gioco, risulta oggi fondamentale inserire i vari lavori tattici nella programmazione annuale ed inoltre risulta fondamentale fare analisi a terra insieme alla squadra.

L'utilizzo oggi di video e software di analisi di partite o spezzoni di essa, permette all'allenatore e al giocatore di meglio comprendere scelte sbagliate (anticipi o ritardi di canoa o passaggio) e aiuta entrambi a eliminare o inserire ciò che è più naturale per la squadra.

In conclusione credo che il ruolo di un allenatore di Canoa polo oggi sia quello di aiutare la squadra con più informazioni possibili e renderle praticabili tramite allenamenti ripetuti e costanti, per permettere agli atleti di utilizzare tali informazioni in base alle svariate e mutevoli situazioni che la partita offre, senza annullare estro e fantasia del giocatore stesso.

FABIO SAURO - CURRICULUM

CAMPIONE D'ITALIA UNDER 21	POLISPORTIVA NAUTICA KATANA 2005
CAMPIONE D'ITALIA UNDER 21	POLISPORTIVA NAUTICA KATANA 2012
MEDAGLIA D'ARGENTO UNDER 21	POLISPORTIVA NAUTICA KATANA 2013
MEDAGLIA DI BRONZO UNDER 21	POLISPORTIVA NAUTICA KATANA 2011
MEDAGLIA DI BRONZO SENIOR FEMMINILE	POLISPORTIVA NAUTICA KATANA 2006
DAL 2010 AD OGGI ALLENATORE DELLA SQUADRA SENIOR E UNDER 21 MASCHILE DEL KATANA.	
DAL 2013 REFERENTE DEL CRTT SICILIA PER LA SPECIALITA' POLO	
DAL 2014 TECNICO FEDERALE DELLO STAFF DELLA NAZIONALE ITALIANA CANOA POLO.	

Articolo rivisto e corretto dal Comitato di Redazione di Canoa Kayak on-line.